

ne IX. Papa questi andò per combattere, ma pare che Innocenzo II. solamente si movesse per cercare la pace, e che per semplice sua scorta camminasse con quegli armati. Fors'anche intervenne qualche iniquità nell'aguato a lui e alla sua gente teso. Che nondimeno seguissero delle ostilità, si raccoglie da Giovanni da Ceccano, di cui son queste parole (a): *Mense Junii venit Papa cum Romanis ad expugnandum Regem Siciliae, & incensa sunt a Romanis Falvatera, Insula, & Sanctus Angelus in Tudicis.* Racconta Romoaldo Salernitano (b), che *Rex vestigio presequutus Domnum Papam, ad pedes ejusdem voluit humiliter satis accedere. Sed ipse, utpote vir constans & egregius, eum primo recipere noluit.* Ma andando innanzi e indietro proposizioni di pace, il faggio Pontefice col consiglio de' Cardinali, per sottrarre a i disagi i molti Nobili Romani, rimasti anch'essi prigionieri, segnò in fine l'accordo con legittimare a Ruggieri il titolo di Re, conferitogli dall'Antipapa Anacleto, ed investire lui del Regno di Sicilia, e il Figliuolo di Ruggieri del Ducato di Puglia. Nel Diploma di tale Investitura presso il Cardinal Baronio (c), si legge confermato anche a Ruggieri il Principato di Capoa; ma niuno parla del Ducato di Napoli e di Amalfi. Nella Festa di S. Jacopo di Luglio seguì la suddetta concordia, e quanto la mestizia era stata incredibile fra i Popoli Cristiani per la prigionia del Papa, altrettanta fu la consolazione e l'allegrezza per la pace e liberazione di lui. Presentossi dunque con tutta riverenza il Re Ruggieri insieme co' suoi Figliuoli, cioè col Duca Ruggieri, e con Anuso, o sia Alfonso Principe di Capoa, a piedi del Pontefice (d), e dopo aver chiesto perdono, ed ottenuta l'assoluzione, ricevette l'Investitura de' gli Stati suddetti col Gonfalone dalle di lui mani. Accompañò egli dipoi con tutto onore il Papa fino a Benevento, nella qual Città entrarono amendue nel dì primo d'Agosto, dove il Pontefice fece atterrare il Castello fabbricato in quella Città da *Roffemanno*, già creato Arcivescovo da Anacleto, e deposto in questa congiuntura con sostituirgli *Gregorio*. Furono cagione i prosperosi successi del Re Ruggieri, che i Napoletani vennero a Benevento anch'essi a mettersi sotto il suo dominio, con accettar per loro Duca Anuso secondogenito d'esso Re. Preso poscia congedo dal Papa marciò Ruggieri coll'esercito alla volta di Troia, i cui Cittadini non tardarono a rendersi; ma pregatolo, che entrasse in Città, rispose loro, che non vi met-

(a) *Johann. de Ceccano T. 1. Ital. Sacr. Ughell. Romoal- dus Salerni- tan. Chron. Tom. VII. Rer. Italic.*

(c) *Bar. in Annal. Ecc.*

(d) *Falco Beneventanus in Chr.*